



Piano annuale 2005 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale

**Progetto
“Acqua potabile ed energia rinnovabile a Bogd”**

D.G.R. n. 573 del 25/02/2005 – Decreto n. 127 del 26.07.2005

**Relazione conclusiva
anni 2005-2006**

(a cura di Bruno Marcolongo¹)

¹ Consiglio Nazionale delle Ricerche/Istituto Ricerca Protezione Idrogeologica - Padova
CNR/IRPI-PD-PD



INDICE

Premessa	p. 3
Fasi di sviluppo del progetto:	
- Attività 2005	p. 5
<i>fase preliminare (giugno-luglio)</i>	
<i>missione sul campo in Mongolia (1÷28/8)</i>	
<i>attività di perforazione pozzi in campagna</i>	
- Attività 2006	p. 6
<i>formazione e diffusione dei risultati</i>	
<i>ristrutturazione e aggiornamento del “sito web”</i>	
<i>missione sul campo in Mongolia (29/7÷30/8)</i>	
<i>completamento dei pozzi e relazione finale</i>	
<i>sito web - stato dell’arte e diffusione dei risultati</i>	
Sinergia con altre iniziative e progetti (MAE, UE, etc)	p. 10
Prospettive e sviluppi	p. 11



Premessa

Il completo conseguimento degli obiettivi prefissati al termine del 2004, primo anno del progetto di sostegno allo sviluppo nel villaggio di Bogd (“aimag” di Bayankhongor, Mongolia) cofinanziato dalla Regione del Veneto/Giunta Regionale², ha indotto lo scrivente Istituto a proporre una prosecuzione delle attività di cooperazione, in particolare per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse idriche sotterranee presenti nell’area stessa.

Così la Giunta Regionale ha deliberato nel febbraio 2005³ l’assegnazione di un secondo finanziamento regionale al CNR-IRPI che, a seguito dell’approvazione del progetto attuativo il 26 luglio 2005, è stato attivato con una convenzione iniziata il 1° di agosto 2005 e conclusasi il 31 ottobre 2006.

Durante i primi sette mesi del 2005, tuttavia, sono stati mantenuti a cura anche finanziaria del CNR-IRPI stretti rapporti con il Partner locale, l’Accademia delle Scienze di Mongolia, in modo da poter programmare e preparare in anticipo le azioni previste per la successiva campagna estiva.

Infatti le note difficoltà logistiche della provincia di Bogd posta nella fascia settentrionale del deserto dei Gobi, quali disagiate vie di comunicazione e punti di rifornimento molto distanziati, a cui va aggiunto un clima continentale rigido con forti escursioni termiche, limitano al periodo estivo-inizio autunnale l’operatività degli interventi.

Per questo nel giugno 2005 è stato espressamente invitato a Padova il Dr. Gunchinsuren Byambaa, il cui contributo tecnico-scientifico è servito ad impostare il proseguo della seconda fase progettuale, senza la perdita di una stagione di presenza congiunta in loco e quindi in continuità organica con la prima fase chiusa al 31 dicembre 2004.

Le località dove perforare i 4 pozzi profondi per acqua potabile sono state scelte in base all’analisi di numerose carte tematiche e dati bibliografici del “Geological Survey of Mongolia”, tenendo presenti sia le necessità primarie della popolazione seminomade “Khalkha” in termini di fabbisogno idrico e densità di distribuzione areale, che le caratteristiche idrogeologiche degli acquiferi da sfruttare.

² L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 “Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà”.

- D.G.R. n. 1525 del 23 maggio 2003: “Piano annuale 2003 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale”.

- D.G.R. n. 3153 del 23 ottobre 2003: Progetto “Acqua potabile ed energia rinnovabile a Bogd – Mongolia”.

³ L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 “Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà”.

- D.G.R. n. 573 del 25 febbraio 2005: “Piano annuale 2005 di attuazione degli interventi di cooperazione decentrata allo sviluppo e solidarietà internazionale”.

- D.G.R. n. 127 del 26 luglio 2005: Progetto “Acqua potabile ed energia rinnovabile a Bogd – Mongolia”.



La ricognizione compiuta sul campo nell'agosto 2005 ha permesso di convalidare e ottimizzare l'ubicazione dei punti di emungimento, che a posteriori si sono rivelati produttivi e consistenti.

In questo modo nell'ultimo periodo utile di settembre-ottobre 2005 è stata portata a termine la realizzazione di tre pozzi, mentre un quarto è stato scavato alla fine dell'estate 2006, dopo il sopralluogo di verifica effettuato nell'agosto 2006.

L'anticipata pianificazione della spedizione estiva 2005, prima della firma della convenzione relativa, ha inoltre consentito di compiere in modo tempestivo una nuova raccolta di dati sociali ed etnografici e di realizzare una serie di approfondite interviste, finalizzate alla stesura del progetto di microcredito per le donne indigenti del Somon di Bogd che è previsto dalla convenzione stessa.



Fasi di sviluppo del progetto

Attività svolta nel corso del 2005

- fase propedeutica (giugno-luglio)

Preparazione progettuale e logistico-operativa della missione sul campo dell'agosto 2005, finalizzata:

- alla ottimale ubicazione dei 4 pozzi per l'emungimento di acqua potabile (dati idrogeologici incrociati con la domanda di risorsa idrica da parte della locale popolazione seminomade “*Khalkha*”);
- al controllo generale dello stato di manutenzione della base CNR-MAS di Bogd restaurata durante il 2004;
- allo sviluppo di uno studio etnografico e alla raccolta di dati attraverso interviste a campione tra la popolazione, in particolare femminile, per la stesura di un progetto di microcredito per le donne indigenti del *Somon* di Bogd.

- missione sul campo in Mongolia (1÷28/8)

- L'attività di ricognizione del progetto è stata allargata a tematiche complementari, grazie all'associazione delle competenze scientifico-tecniche dell'Istituto Nazionale della Montagna (IMONT/CNR, <http://www.imont.gov.it/>), rappresentato dal Prof. Ennio Geromin, e alla partecipazione congiunta del “Gruppo Più” S.r.l. Research dell' Area Science Park di Padriciano (Trieste) nella persona dell'Arch. Lucia Krasovec. Nello specifico, IMONT/CNR e “Gruppo Più” S.r.l. hanno svolto una indagine preliminare per la stesura di un progetto di Telemedicina incentrato sul *Somon* di Bogd, pienamente integrato con l'attuale progetto CNR-MAS di valorizzazione. Le osservazioni sono raccolte e sintetizzate in una relazione di fattibilità che viene qui allegata (*vedi GOBI-JTP*).
- Indagine idrogeologica con la partecipazione del Dr. Vishwas Gogte del “Deccan College” di Pune in India (analisi geolitologiche e geo-pedologiche), per l'ubicazione dei pozzi. Interviste alle Autorità per recepire le necessità sociali e la domanda di risorsa idrica.
- Interviste etnografiche per stesura progetto di microcredito alle donne povere del *Somon* di Bogd (*vedi “Studio di pre-fattibilità...”*).
- Ospitalità fornita dal Centro Italia-Mongolia, alloggiato nella base logistica della MAS di Bogd, al Dr. Stefano Bechis dell'Università degli Studi di Torino, per l'installazione di ulteriori 20 pannelli solari.
- Gestione della serra della base CNR-MAS restaurata data in concessione alla Organizzazione Non Governativa ADRA (Adventist Development and Relief Agency).
- Completamento della missione con la visita all'Ambasciata d'Italia a Pechino, accreditata per la Mongolia. Suggerimento di un ulteriore co-finanziamento da parte del M.A.E. al progetto di microcredito



- *attività di perforazione pozzi in campagna (settembre-novembre)*
 - Perforazione dei primi tre pozzi per l'emungimento di acqua potabile sotterranea, secondo le indicazioni fornite (vedi *“Perforazione dei 4 pozzi profondi Documenti e rapporti ricevuti dalla MAS, anni 2005-2006”*)

Attività 2006

- *fase di formazione e diffusione dei risultati (e-learning e borse di studio; pubblicazioni rapporti)*
 - Attribuzione di 2 borse di studio annuali presso l'Università degli Studi di Macerata, con attivazione dell'e-learning, per Mr. B. Chinzorig e Ms. G. Burenjargal, entrambi afferenti alla Accademia delle Scienze di Mongolia e collaboratori del progetto congiunto CNR-MAS
 - Attribuzione di una borsa di studio di 4 mesi (agosto-dicembre 2006) presso ISC-UNIDO al Mr. L.Gantulga, collaboratore del progetto congiunto CNR-MAS e responsabile della rete informatica dell'Accademia delle Scienze di Mongolia
 - Attribuzione di una borsa di studio del Governo di Mongolia per un soggiorno di ricerca di 4 mesi (luglio-ottobre 2006) presso l'Università di Stato di Ulaanbaatar alla Sig.na Cecilia Dal Zovo, laureanda presso il Dip. di Archeologia/Università degli Studi di Padova, nell'ambito del programma culturale del progetto geo-archeologico CNR-MAS
 - Stesura e pubblicazione nel luglio 2006 del rapporto completo sulla attività di ricerca geo-archeologica 2005, attività che è espressione delle iniziative scientifiche e culturali appoggiate alla base CNR-MAS di Bogd
 - Partecipazione al 9° International Congress of Mongolists, tenutosi a Ulaanbaatar dall'8 al 13 agosto 2006 per l'organizzazione dell'Accademia delle Scienze di Mongolia e dell'Università di Stato di Ulaanbaatar, con presentazione delle attività del progetto congiunto CNR-MAS, co-finanziato dal M.A.E. e dalla Regione del Veneto
- *ristrutturazione e aggiornamento del “sito web” del progetto congiunto CNR-MAS*
 - Il sito, concepito ancora nel 2004 con una struttura modulare suscettibile di essere progressivamente ampliata, in concomitanza con l'anniversario dell'800° anno dalla fondazione del Grande Stato di Mongolia, nel 2006 è stato completamente rivisto, aggiornato e collegato ai siti ufficiali degli attori principali del progetto, quali CNR, M.A.E., Regione Veneto, MAS. Esso riporta i passi salienti del rapporto di collaborazione tra CNR e MAS a partire dall'anno 2000 e le realizzazioni conseguite con l'intervento di cooperazione sostenuto dalla Regione Veneto, mettendo in evidenza la grande sinergia delle azioni inserite in un contesto di sviluppo globale della regione di Bogd.



- *missione sul campo in Mongolia (29/7÷30/8)*

- Partecipazione ai festeggiamenti e alle cerimonie ufficiali dell'800° Anniversario della Fondazione del Grande Stato di Mongolia 1206-2006 con presenza dell'Assessore M.L. Coppola e del Direttore Dr. D. Vecchiato.

La delegazione della Regione del Veneto giunta a Ulaanbaatar nei primi giorni di agosto, dopo il ricevimento da parte del Presidente dell'Accademia delle Scienze di Mongolia, Prof. B. Chadraa, ha incontrato S.E. l'Ambasciatore della Mongolia in Italia, Dr. C. Batjargal. Ha poi partecipato alle manifestazioni pubbliche tenutesi nella antica capitale Karkorin venendo presentata al Presidente della Repubblica di Mongolia, Mr. Nambaryn Enkhbayar, che ha apprezzato l'impegno della Regione del Veneto nel sostenere lo sviluppo di una delle regioni più significative per la storia del suo Paese, quale quella di Bayankhongor ove ricade l'area di intervento di Bogd.

- Verifica degli interventi di perforazione e messa in produzione delle risorse idriche.

Durante la nuova ricognizione sul terreno, facendo sempre capo alla base logistica CNR-MAS di Bogd, restaurata negli anni precedenti, si è completato lo studio idrogeologico per l'ubicazione ottimale dei punti di emungimento non solo già decisi in questa fase ma anche di quelli proposti per il prossimo anno. Sono stati visitati inoltre i pozzi già scavati, verificando lo stato di avanzamento dei lavori e la loro produttività effettiva⁴

- Completamento e redazione finale dello studio di fattibilità sul microcredito.

Dapprima a Ulaanbaator con le responsabili nazionali della “*Foundation for the Empowerment of Rural Women*” e poi a Bogd con le rappresentanti locali sono avvenuti degli incontri sia programmatici che operativi per la stesura definitiva del progetto di microcredito a sostegno economico di uno sviluppo delle attività artigianali delle donne del Somon di Bogd. Si è utilizzata la permanenza in loco per completare le interviste di carattere sociale ed etnografico, che costituiscono la base di dati più affidabile nella stima realistica dei costi e dei benefici dell'azione di cooperazione medesima.

- Durante agosto si è appoggiata al Centro CNR-MAS di Bogd una missione etno-

⁴ - Contestualmente alle osservazioni geo-archeologiche si sono altresì compiute indagini idrogeologiche e geopedologiche e geominerarie per una valutazione complessiva delle risorse naturali presenti nell'area di concessione.

In particolare si sono misurati i livelli piezometrici della falda acquifera nei pozzi esistenti nella piana di Orog Nuur, cercando di ricostruire il modello di deflusso idrico sotterraneo (direzioni preferenziali di scorrimento, aree di alimentazione e zone di accumulo) per una ottimale ubicazione dei punti di prelievo previsti. La Regione Veneto, infatti, co-finanzia un progetto di cooperazione allo sviluppo che prevede tra il 2005 e il 2006 la realizzazione di almeno 4 pozzi profondi di attingimento idrico, per il miglioramento delle condizioni di salubrità della popolazione nomade locale di etnia *khalka*.

E' stato effettuato anche un prelievo di campioni di terreno a carotaggio continuo (profondità da 0 a 2 m, con campionamento ogni 5 cm) nei depositi limosi di fondo del lago di Orog, eccezionalmente asciutto in agosto del 2005, per ricostruire poi con analisi polliniche l'evoluzione climatica post-glaciale della Valle dei Laghi. Questi dati, una volta ottenuti, rappresenteranno una delle poche sezioni complete descriventi le mutazioni ambientali intervenute negli ultimi 10.000 anni in tutto il centro Asia. Le analisi sedimentologiche, spettrofotometriche e polliniche sui campioni verranno svolte da studiosi del Deccan College di Pune (India) e in particolare dal Prof. V. Gogte, che ha partecipato alla spedizione 2005.



archeologica co-finanziata dal M.A.E. italiano, diretta dalla Prof.ssa Francesca Lugli dell'Università "La Sapienza" di Roma, che ha svolto rilievi in sintonia con le finalità proprie del progetto CNR-MAS, instaurando quindi una concreta sinergia tra le varie missioni italiane presenti in Mongolia, sinergia che era già stata opportunamente intravista l'anno scorso.

- Sempre durante la seconda parte di agosto il centro CNR-MAS di Bogd ha inoltre ospitato un gruppo di studiosi e ricercatori facente parte di una missione in Mongolia del Centro Ibleo di Ricerche Speleo-Idrologiche (CIRS) di Ragusa, con cui si erano in precedenza scambiate lettere di accordo per una proficua e mutua cooperazione nel settore ambientale della regione di Bayankhongor. Tra l'altro i rappresentanti del CIRS hanno visitato e compiuto rilievi in una delle cavità carsiche più significative non solo del massiccio dell'Ikh-Baga Bogd Uul, ma dell'intera Mongolia, che ricade nell'area in concessione al progetto CNR-MAS, denominata "Tsaagan Agui" e nota per essere stata abitata senza interruzione dal paleolitico medio al neolitico⁵.
- Al termine della missione, sulla strada del ritorno in Europa, si è compiuta la consueta visita finale all'Ambasciata d'Italia a Pechino, accreditata per la Mongolia, per relazionare a S. E. l'Ambasciatore sulle attività compiute, i risultati conseguiti e le prospettive di consolidamento delle relazioni di cooperazione con la Mongolia.

In particolare il locale Ufficio per la Cooperazione allo Sviluppo ha espresso grande interesse verso il progetto di microcredito elaborato, prospettando la possibilità di un co-finanziamento anche da parte dello stesso M.A.E. a ulteriore rafforzamento dell'iniziativa stessa, con tempi e modalità tuttavia da verificare.

⁵ - **Titolo** – Carsismo, paleoambiente e risorse naturali in Mongolia

- **Oggetto** dello studio – Ricerca, esplorazione e documentazione delle fenomenologie carsiche originatesi in aree test selezionate della Mongolia dove affiorano rocce solubili (carbonatiche e/o evaporitiche), mediante raccolta di dati geomorfologici, mineralogici, idrogeologici e biospeleologici e loro confronto con dati geologico-strutturali e geo-archeologici.

- **Finalità dell'indagine** – Formulazione di un modello carsico e speleogenetico evolutivo coerente con le condizioni climatiche, geologiche e paleogeografiche dell'area indagata; costruzione finale di un Geodatabase georeferenziato con modalità 3D sulle peculiarità carsiche della Mongolia. Tentativo di ricostruzione paleoambientale e stima delle risorse naturali nelle aree test selezionate, per contribuire alla programmazione di uno sviluppo integrato delle regioni interessate, con particolare riguardo agli "aimag" di Bayankhongor e Övörkhongay posti nella fascia dei Gobi Altayn e riservati in concessione al Progetto CNR-MAS.

- **Finalità applicative** – Individuazione di risorse idriche carsiche e loro tutela in prospettiva di un eventuale utilizzo a fini idropotabili; caratterizzazione idrogeologica e geochimica degli acquiferi carsici, loro modalità di deflusso e/o paleodeflusso all'interno dei massicci carbonatici; studio del regime delle sorgenti carsiche presenti; analisi di impatto minimo per la eventuale fruizione turistica di cavità carsiche con particolari peculiarità geomorfologiche e mineralogiche. Valorizzazione di siti archeologici (in prevalenza preistorico-protostorici) eventualmente legati alle cavità medesime. Ricostruzione degli antichi percorsi dei monaci buddhisti tra Tibet e Mongolia, spesso appoggiati a cavità naturali usate quale riparo e luogo di ritiro e meditazione. Sviluppo di un conseguente turismo culturale rispettoso della tradizione e dell'ambiente.



- *completamento dei pozzi e relazione finale (settembre-ottobre 2006)*

- Dopo i sopralluoghi di agosto e gli incontri avuti sia con le Autorità locali a Bogd (Mr. Ganzorig Luvsantseren, Sindaco) che con quelle nazionali a Ulaanbaatar (Prof. B. Chadraa, Presidente MAS), i lavori per ultimare la perforazione dei 4 pozzi, installare l'attrezzatura prevista (pompe sommerse, filtri, etc.) e avviare lo sfruttamento della risorsa idrica a scopo potabile sono stati eseguiti negli ultimi due mesi utili di settembre e ottobre 2006, portando questa azione di sostegno della comunità ad una positiva conclusione, che ha soddisfatto in particolare gli abitanti di Bogd e i nuclei nomadici frequentanti la piana circostante (*vedi "Perforazione dei 4 pozzi profondi Documenti e rapporti ricevuti dalla MAS, anni 2005-2006*).

- *sito web - stato dell'arte e diffusione dei risultati (settembre-ottobre 2006)*

- Da ultimo si è data un'ultima revisione alla veste estetica del sito *web* aggiornato (settembre-ottobre 2006), migliorandone ancora di più la facilità di consultazione e i *links* che rinviano ai vari Soggetti finanziatori e ai *Partners* del progetto stesso. Attraverso la presente relazione consuntiva, unitamente a quella per il M.A.E. che sarà completata entro gennaio 2007, si renderanno noti i risultati fin qui raggiunti sfruttando appunto le potenzialità di diffusione della rete informatica.



Sinergia con altre iniziative e progetti (MAE, UE, etc)

L’iniziativa di cooperazione allo sviluppo promossa dalla Regione del Veneto non è attuata in un contesto isolato, bensì volutamente in un’area, come quella di Bogd, dove già sono presenti altre azioni di cooperazione e dove convergono numerosi interessi di altre Istituzioni sia italiane, che internazionali e mongole.

Innanzitutto il Ministero degli Affari Esteri sostiene dall’anno 2000 una missione geo-archeologica congiunta CNR/MAS, basata appunto presso il centro CNR-MAS di Bogd, che quale obiettivo primario ha il recupero e la valorizzazione del patrimonio non solo culturale ma anche ambientale dell’intera fascia della Valle dei Laghi, posta al piede della catena dei Gobi Altayn nel sud della Mongolia.

Inoltre dal 2005 lo stesso Ministero degli Affari Esteri co-finanzia un’altra missione etno-archeologica nell’ambito della cooperazione culturale, che ha scelto quale area di indagine e sperimentazione quella di Bogd, in stretta interazione con il progetto CNR-MAS.

L’area poi è al centro di una proposta di progetto ancor più ampia, che intende trovare finanziamento su “trust funds” internazionali attraverso la “World Bank” o istituto simile, sempre su indicazione del M.A.E., volta a sviluppare organicamente le conoscenze per l’incremento della economia e il miglioramento dello stato di salute e delle condizioni sanitarie della popolazione nomade (“GOBI-JP: General Övörkhanga-Bayankhongor Improvement Joint Project”).

Va infine ricordato che la Regione del Piemonte si è appoggiata sulle informazioni acquisite e le conoscenze maturate in seno al progetto CNR-MAS nella scelta del territorio di Bogd, quale area di realizzazione di un intervento di cooperazione decentrata allo sviluppo. Nel 2004 e poi nel 2005 sono stati installati complessivamente una cinquantina di piccoli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica presso altrettante “gher” dei nomadi. L’azione sul campo è stata indirizzata e pilotata da CNR-MAS secondo una visione di sostegno organico allo sviluppo del “soumon” inizialmente prescelto.



Prospettive e sviluppi

I risultati conseguiti a conclusione di quest'ultimo anno in particolare e più in generale di una prima fase dell'intervento della Regione del Veneto, tanto sul piano delle strutture restaurate, che delle risorse attivate (idrica ed energetica), appaiono ulteriormente valorizzati grazie alla sinergia con gli altri progetti in corso o in procinto di partire nella medesima area di Bogd, quale quello della Prof. Francesca Lugli titolare di un co-finanziamento del M.A.E. in ambito etno-archeologico e quello del Centro Ibleo di Ricerche Speleo-Idrologiche (CIRS) di Ragusa.

L'intera area attrae quindi sempre di più, grazie al contributo di conoscenza e di cooperazione allo sviluppo apportato in questi ultimi anni dall'intervento CNR-MAS co-finanziato dalla Regione del Veneto, l'interesse di Istituzioni culturali, pubbliche e governative che con la loro presenza valorizzano il territorio e innescano tra l'altro un turismo selezionato rivolto alla fauna e flora protette, al paesaggio e alle numerose testimonianze archeologiche (tombe a tumulo, o "khurgan", del bronzo e del ferro, petroglifi e arte rupestre dal neolitico all'epoca turca) che si rinvengono distribuite lungo l'intera fascia ai piedi delle montagne.

Il Centro CNR-MAS di Bogd è servito infatti ad ospitare varie missioni a partire dal 2004, anno di piena agibilità delle strutture della base logistica, quali quella dell'Università di Trieste-Università Tecnica di Ulaanbaatar, co-diretta rispettivamente dai Proff. Antonio Alberti e Gerel Ochir (2004 e 2006), quella dell'Istituto Nazionale della Montagna-IMONT/CNR diretta dal Prof. Ennio Geromin (2005), quella dell'Università "La Sapienza" di Roma diretta dalla Prof.^{ssa} Francesca Lugli (2006) ed infine, ma non meno importante, la spedizione del Centro Ibleo di Ricerche Speleo-Idrologiche-CIRS di Ragusa condotta dal Dr. Rosario Ruggeri (2006).

Inoltre al termine di questa seconda fase della cooperazione si è dato notevole spazio alla stesura di un progetto di fattibilità per un intervento di microcredito a favore delle attività artigianali delle donne del villaggio stesso, che già ora sono organizzate in gruppi e cooperative di mutuo aiuto. Si è preso contatto con il FERW ("*Foundation for the Empowerment of Rural Women*"), la maggiore organizzazione di solidarietà femminile operante in Mongolia riconosciuta anche a livello internazionale, la quale ha espresso tutta la sua disponibilità a gestire congiuntamente questa iniziativa. Su queste basi si prevede di avviare nel corso del 2007 una fase sperimentale del progetto stesso con un primo sostegno di formazione e di finanziamento diretto dell'ordine di 20.000,00 Euro. Data poi l'attualità dell'azione, che viene incontro ad un effettivo problema sociale di emancipazione anche economica delle donne, ci si impegnerà affinché tale essenziale progetto di microcredito possa continuare nei prossimi anni.

In conclusione, si può quindi prevedere, in virtù anche del forte interesse per una prosecuzione del progetto più volte espresso dalla Mongolian Academy of Sciences e



delle motivate richieste delle Autorità locali, la continuità dell'azione di sostegno allo sviluppo generale del “soumon” di Bogd per i prossimi due o tre anni.

Tale continuità in particolare dovrebbe esplicarsi nel:

- microcredito utile ad incentivare alcune attività legate al confezionamento di prodotti caseari, alla coltivazione in serra di vegetali e alla produzione di manufatti di feltro e lana (tappeti, stuoie, etc.) o del più pregiato cashmire;
- potenziamento dell'uso delle acque sotterranee, in modo compatibile con le riserve rinnovabili a disposizione, mediante la perforazione di altri pozzi profondi ubicati in modo strategico nella piana lacustre ai piedi della catena dei Govi Altayn, tradizionale territorio di ritrovo e pascolo dei pastori nomadi durante il periodo estivo. La potabilizzazione delle acque farebbe parte integrante di questo piano, volto a migliorare le condizioni di vita della popolazione, oggi affetta di frequente da malattie dovute alla qualità precaria dell'acqua stessa;
- consolidamento dell'azione di formazione sanitaria della popolazione, creando anche unità mobili di primo intervento medico che potrebbero impiegare strumenti di rilevazione automatica capaci di teletrasmettere i dati a centri più strutturati e competenti (ospedale di Bayankhongor o di Ulaanbaatar);
- ulteriore sviluppo della ricerca ambientale e culturale sia per realizzare una aggiornata banca dati, fondamentale strumento per qualsiasi intervento di pianificazione e programmazione dello sviluppo economico dell'area considerata, sia per elaborare una proposta progettuale di creazione di un parco naturalistico-archeologico-etnografico, che tuteli il territorio dell'Ikh Bogd Uul (la “Grande Montagna Sacra”) nel “soumon” di Bogd.

Padova, dicembre 2006